

Autovalutazione:
la Rendicontazione sociale
e il Rapporto di Autovalutazione
delle scuole

29.11.2023 - II Incontro

<https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/Default.asp>

AGENDA DEL II INCONTRO



Il Questionario scuola in piattaforma



Il Rapporto di autovalutazione 2024

- la struttura e la logica
- le aree della sezione 1
- la sezione 2



L'esperienza della scuola Cobianchi

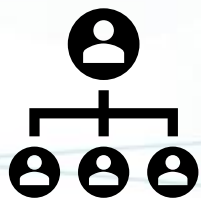


Question time



IL QUESTIONARIO SCUOLA in piattaforma

La piattaforma per il Questionario scuola 2023



Chi può compilare il QS? Dirigente e NIV






Accesso: <https://www.futurabolzano.it/>




Login: Accedi con credenziali LASIS → Cliccare sul pulsante blu *Rilevazioni – Autovalutazione – Progettualità* → sul tasto *AREA AUTOVALUTAZIONE* e si accede alla home della piattaforma per l'autovalutazione


La home della piattaforma per l'Autovalutazione


Dirigente |  

 Autovalutazione

 RS

 Questionario scuola

 RAV

 Statistiche

 Torna a Futura



Rendicontazione sociale

E' possibile compilare la RS salvo modifiche da venerdì 27 ottobre 2023 a domenica 31 dicembre 2023

[Vai](#)



Questionario Scuola

Sarà possibile compilare il Questionario Scuola a partire da

[Vai](#)



Rapporto di Autovalutazione

Sarà possibile compilare il RAV a partire da fine gennaio 2024.

[Vai](#)



Statistiche

E' possibile scaricare dati di benchmark a livello provinciale e nazionale.

[Vai](#)

La piattaforma per il Questionario scuola 2023

208/208

Home Questionario Scuola

Ambito 3
Ambito 4
Ambito 5
Ambito 6
Ambito 7
Stampa
Torna alla sezione Autovalutazione
Torna a Futura

Il documento è in attesa di approvazione da parte della/del Dirigente
Si ricorda che una volta approvato dalla/dal Dirigente, il documento non è più modificabile.

Ambito 3 del Qdr
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
Status: **Salvato**
Vai all'Ambito 3

Ambito 4 del Qdr
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO
Status: **Salvato**
Vai all'Ambito 4

Ambito 5 del Qdr
LEADERSHIP
Status: **Salvato**
Vai all'Ambito 5

Ambito 6 del Qdr
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA
Status: **Salvato**
Vai all'Ambito 6

Ambito 7 del Qdr
ESITI FORMATIVI
Status: **Salvato**
Vai all'Ambito 7

Es. schermata Home QS dopo la compilazione del NIV

La piattaforma per il Questionario scuola 2023

Home Questionario Scuola

Ambito 3

Ambito 4

Ambito 5

Ambito 6

Ambito 7

Stampa

Torna alla sezione Autovalutazione

Torna a Futura

Stampa le risposte date agli ambiti del Questionario scuola 2023

Stampa tutte le risposte per l'Ambito 3 - INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Stampa tutte le risposte per l'Ambito 4 - CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Stampa tutte le risposte per l'Ambito 5 - LEADERSHIP

Stampa tutte le risposte per l'Ambito 6 - SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Stampa tutte le risposte per l'Ambito 7 - ESITI FORMATIVI

[Stampa le risposte per l'ambito scelto](#)


Es. schermata Stampa QS dopo la compilazione del NIV

La piattaforma per il Questionario scuola 2023

- Home Questionario Scuola
- Ambito 3
- Ambito 4
- Ambito 5
- Ambito 6
- Ambito 7
- Stampa
- Torna alla sezione Autovalutazione
- Torna a Futura

Si può approvare il Questionario scuola

Si ricorda che una volta approvato il documento non è più possibile modificarlo.

Approva 

Ambito 3 del Qdr

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Status: Salvato

Vai all'Ambito 3

Ambito 4 del Qdr

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Status: Salvato

Vai all'Ambito 4

Ambito 5 del Qdr

LEADERSHIP

Status: Salvato

Vai all'Ambito 5

Ambito 6 del Qdr

SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Status: Salvato

Vai all'Ambito 6

Ambito 7 del Qdr

ESITI FORMATIVI

Status: Salvato

Vai all'Ambito 7

Es. schermata Home QS da parte del DS dopo la compilazione

La piattaforma per il Questionario scuola 2023

The screenshot displays the user interface for the 'Questionario scuola 2023' platform. On the left is a dark sidebar with navigation options: 'Home Questionario Scuola', 'Ambito 3', 'Ambito 4', 'Ambito 5', 'Ambito 6', 'Ambito 7', 'Stampa', 'Torna alla sezione Autovalutazione', and 'Torna a Futura'. The main content area shows the progress of the questionnaire for 'Ambito 3'. At the top, two progress bars indicate 'Avanzamento compilazione Questionario 2023' and 'Avanzamento compilazione Ambito 3', both at 100%. Below this, the section is titled 'Ambito 3 del Qdr' with the subtitle 'INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO'. The status is 'Questionario inviato'. A list of indicators follows, each with a 'Questionario inviato' button to its right.

Indicatore	Status
Indicatore 5	Questionario inviato
Indicatore 6	Questionario inviato
Indicatore 7	Questionario inviato
Indicatore 8	Questionario inviato
Indicatore 9	Questionario inviato
Indicatore 10	Questionario inviato
Indicatore 11	Questionario inviato
Indicatore 12	Questionario inviato
Indicatore 14	Questionario inviato

Es. Ambito 3 dopo l'invio del questionario da parte del DS

La piattaforma per il Questionario scuola 2023

The screenshot displays the 'Questionario scuola' platform interface. On the left is a dark sidebar menu with the following items: 'Home Questionario Scuola' (with a home icon), 'Ambito 3', 'Ambito 4', 'Ambito 5', 'Ambito 6', 'Ambito 7', 'Stampa' (with a printer icon), 'Torna alla sezione Autovalutazione' (with a left arrow icon), and 'Torna a Futura' (with a right arrow icon). The main content area is titled 'Questionario scuola' and contains the following information:

- A notification: 'Il Questionario scuola è stato approvato e inviato in data: lunedì 27 novembre 2023 12:43 ✓'. Below it is a yellow button labeled 'Scarica il documento'.
- A grid of seven domain cards, each with a title, subtitle, and status:

Ambito	Descrizione	Status
Ambito 3	INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO	Salvato
Ambito 4	CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO	Salvato
Ambito 5	LEADERSHIP	Salvato
Ambito 6	SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA	Salvato
Ambito 7	ESITI FORMATIVI	Salvato

Each domain card also features a button labeled 'Vai all'Ambito [X]'.

La tempistica per il Questionario scuola 2023

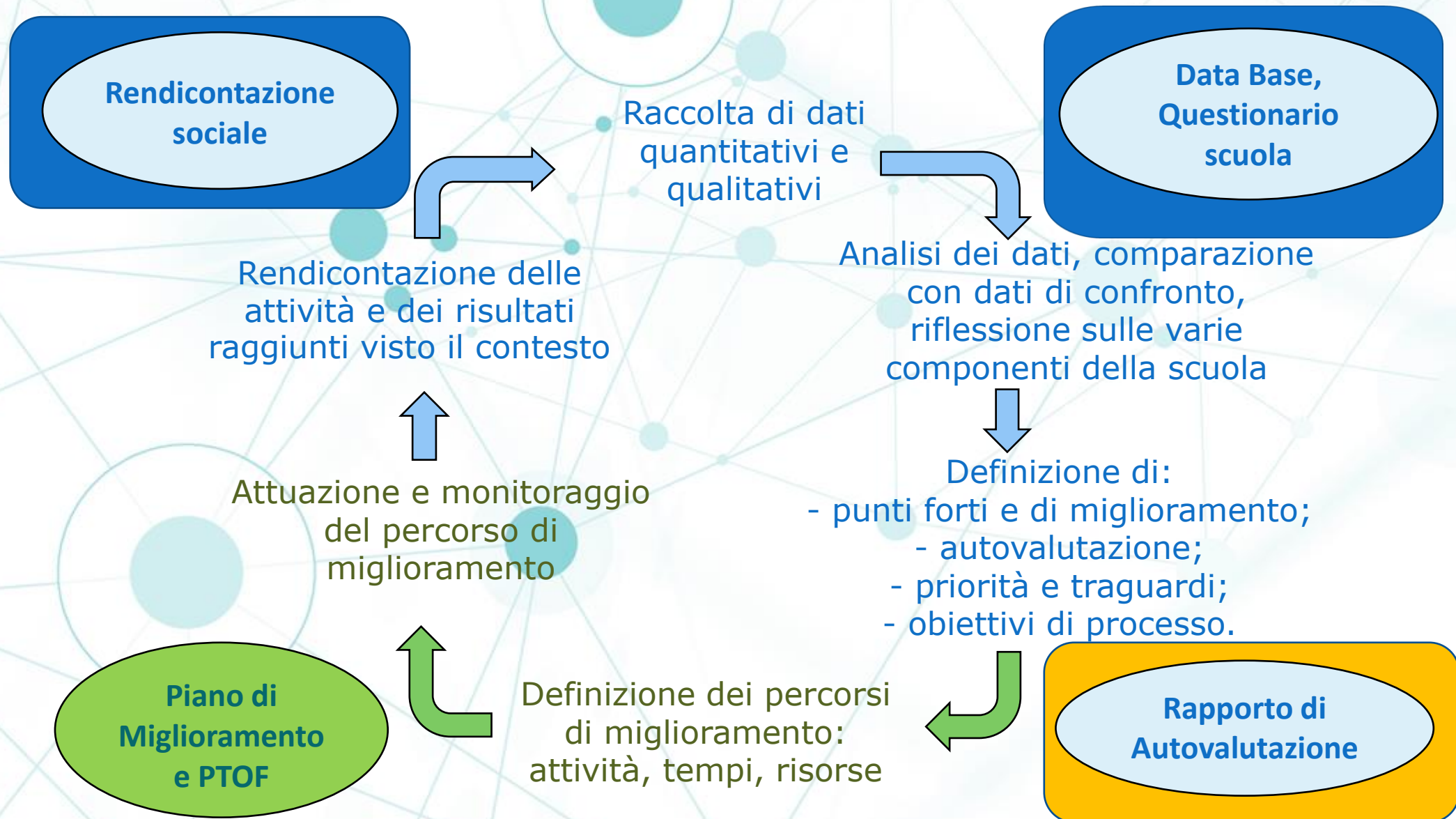
Questionario scuola	
20 ottobre	invio alle scuole della versione in PDF/Word
30 novembre/ 1 dicembre	Apertura piattaforma online per l'inserimento delle risposte
Seconda metà di dicembre	Messa a disposizione in <i>Statistiche</i> (dopo compilazione questionario) dei dati della propria scuola relativi agli ambiti 3-4-5-6-7 confrontati con i dati del 2019 e 2016
7 gennaio 2024	Termine per la compilazione da parte delle scuole
Seconda metà di gennaio	Messa a disposizione dei dati di benchmark a livello provinciale





Finalità, logica e struttura del RAV

IL PROCESSO DELL'AUTOVALUTAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE



RAV, RS, PDM, PTOF

Strumenti o documenti?



- meglio intenderli come **strumenti** da utilizzare consapevolmente, non come documenti da compilare

- ✓ occasione di **analisi**, di **riflessione**, di **confronto** e di **miglioramento**
- ✓ mezzo di **valorizzazione** effettiva dell'autonomia scolastica e dell'operato delle scuole
- ✓ modalità di rafforzamento della **responsabilità** delle proprie dichiarazioni e scelte



II RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

FINALITÀ

- È uno strumento che supporta la scuola nell'individuazione e definizione di **priorità strategiche** per il **miglioramento dell'apprendimento**
- È la base per la costruzione dei processi di miglioramento

MODALITÀ

- Struttura il processo che porta alle scelte strategiche e lo divide in fasi
- Si basa su dati e evidenze
- Promuove la riflessione, il confronto e l'analisi da parte del personale scolastico e di altre componenti della comunità di riferimento

LE PRIORITÀ

- Quando si ha una priorità ben definita si ha una direzione verso cui orientare il miglioramento
- Se mancano priorità e traguardi le energie messe in campo vengono disperse
- Se i traguardi sono chiari il miglioramento è intenzionale, non casuale, e avviene con maggiore probabilità
- Se priorità e traguardi sono formulati con precisione è possibile valutarli e rendicontarli
- La priorità, se comunicata e condivisa, può aumentare l'attribuzione di senso all'attività lavorativa

DAL RAV AL PTOF



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"NOME SCUOLA"

CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8 Caratteristiche principali della scuola
- 12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17 Aspetti generali
 - 46 Priorità desunte dal RAV
 - 47 Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 49 Piano di miglioramento
 - 61 Principali elementi di innovazione
 - 64 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Vengono riportate le Priorità e i Traguardi del RAV



L'offerta formativa

- 65 Aspetti generali
- 99 Traguardi attesi in uscita
- 114 Insegnamenti e quadri orario
- 128 Curricolo di Istituto
- 132 Percorsi per le competenze trasversali e per l'or
- 134 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 208 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 212 Attività previste in relazione al PNSD
- 220 Valutazione degli apprendimenti
- 228 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 255 Piano per la didattica digitale integrata

Nel PDM vengono definite attività, tempistiche, risorse per il raggiungimento dei Traguardi del RAV tramite l'attuazione degli Obiettivi di processo

La logica dell'autovalutazione mediante il RAV

DESCRITTIVA

VALUTATIVA

PROATTIVA

Descrizione del
Contesto

Valutazione degli
Esiti e dei
Processi

*Individuazione
delle priorità di
esito e degli
obiettivi di
processo*

Letture e
analisi degli
indicatori

Spazio per indicatori
aggiunti dall'istituzione
scolastica

Riflessione
attraverso le
domande guida

Individuazione
dei punti di
forza e di
debolezza

Espressione
del giudizio
con la Rubrica
di valutazione

LA STRUTTURA DEL RAV

- Il RAV è strutturato in base al Quadro di riferimento vincolante per la qualità delle scuole (Dimensioni – Ambiti – Indicatori - Descrittori)
- Il RAV si articola in 2 sezioni:
 - Sezione I - Analisi e Autovalutazione
 - Sezione II - Individuazione delle priorità strategiche

II QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA QUALITÀ:

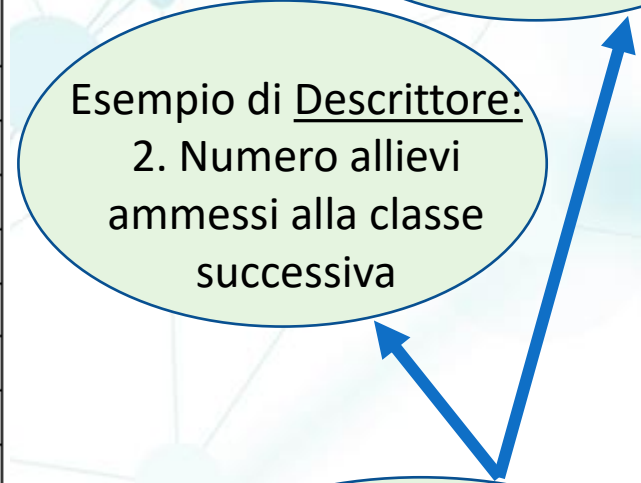
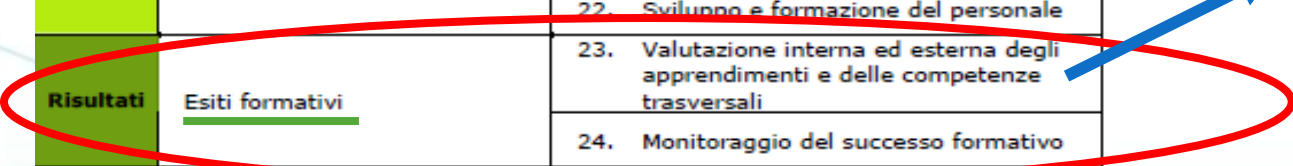
- Dimensioni
- Ambiti
- Sottoambiti
- Indicatori
- Descrittori

Quadro di riferimento vincolante per la qualità delle scuole in Alto Adige			
Dimensioni	Ambiti	Sottoambiti	
Input	<u>Contesto</u>	1. Territorio e società 2. Famiglie e studenti	
	<u>Risorse</u>	3. Dotazioni professionali 4. Dotazioni strutturali e finanziarie	
Processi	<u>Insegnamento e apprendimento</u>	5. Conoscenze e competenze disciplinari 6. Sviluppo delle competenze trasversali 7. Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi formativi 8. Counseling, prassi valutativa e orientamento 9. Organizzazione del contesto formativo e della ICT (information and communication technology), 10. Promozione del plurilinguismo e interculturalità 11. Ambiente di apprendimento e relazione educativa	
	<u>Cultura professionale e clima scolastico</u>	12. Relazioni fra le componenti della scuola 13. Collaborazione con la famiglia 14. Collaborazioni con il territorio 15. Comunicazione interna ed esterna	
	<u>Leadership</u>	16. Stile di leadership 17. Individuazione delle priorità strategiche 18. Gestione delle risorse professionali 19. Gestione delle risorse strutturali e finanziarie	
	<u>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</u>	20. Sviluppo dell'offerta formativa 21. Gestione della qualità, autovalutazione e valutazione esterna 22. Sviluppo e formazione del personale	
	Risultati	<u>Esiti formativi</u>	23. Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti e delle competenze trasversali 24. Monitoraggio del successo formativo

Esempio di Descrittore:
3. Numero allievi con sospensione del giudizio

Esempio di Descrittore:
2. Numero allievi ammessi alla classe successiva

Esempio di Indicatore:
28. Valutazione interna degli apprendimenti



LA SEZIONE 1 – ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Dimensioni del QDR

Ambiti del QDR

INPUT

AREA A – Contesto e Risorse



PROCESSI

AREA B – Insegnamento e Apprendimento

AREA C – Cultura professionale e Clima scolastico

AREA D – Leadership e Sviluppo delle risorse professionali



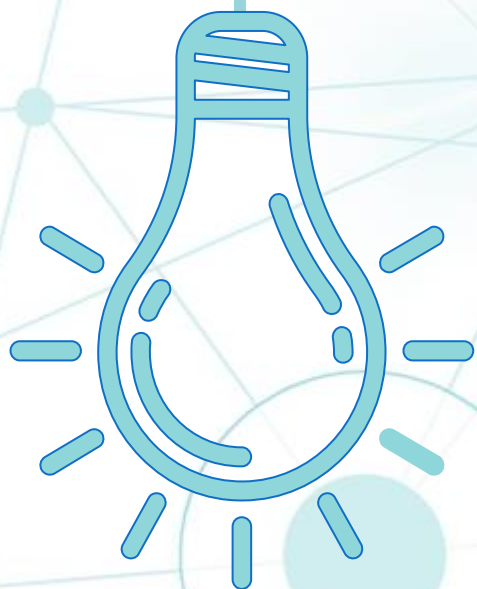
RISULTATI

AREA E – Esiti formativi

LA SEZIONE 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo



Guida alla stesura del RAV 2024

Sezione 1

Analisi e autovalutazione

Il rapporto di Autovalutazione

DESCRITTIVA

VALUTATIVA

PROATTIVA

Sezione 1: Analisi e Autovalutazione

Sezione 2: Individuazione delle priorità strategiche

INPUT

AREA A – *Contesto e Risorse (Ambito 1 e 2)*

2A

2B

PROCESSI

AREA B – *Insegnamento e Apprendimento (Ambito 3)*

AREA C – *Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)*

AREA D – *Leadership e Sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e 6)*

- Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

- Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

RISULTATI

AREA E – *Esiti formativi (Ambito 7)*

SEZIONE 1 ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

Descrizione del contesto e delle risorse

Domande guida

Opportunità e Vincoli

Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

Domande guida

Punti di forza e di miglioramento

Criteri di qualità

Rubrica di valutazione

Motivazione dell'autovalutazione *(facoltativa)*

Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)

Descrizione dell'Area C

Domande guida

Punti di forza e di miglioramento

Criteri di qualità

Rubrica di valutazione

Motivazione dell'autovalutazione *(facoltativa)*

Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

Domande guida

Punti di forza e di miglioramento

Criteri di qualità

Rubrica di valutazione

Motivazione dell'autovalutazione *(facoltativa)*

Area E Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

Domande guida

Punti di forza e di miglioramento

Criteri di qualità

Rubrica di valutazione

Motivazione dell'autovalutazione *(facoltativa)*

SEZIONE 2 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' STRATEGICHE

Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Struttura delle Aree - Dimensione valutativa



Descrizione dell'Area

L'esempio dell'Area B
Insegnamento e
apprendimento



Collega l'area al QdR.

Descrive e chiarisce il campo di indagine e lo scopo conoscitivo.

L'area B riguarda le **scelte didattiche, educative e formative** dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di **progettazione didattica**, la **coerenza** tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle **competenze trasversali**.

Osserva se le **prassi valutative** sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un **ambiente di apprendimento inclusivo** per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi.

La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la **dimensione materiale e organizzativa** (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la **dimensione didattica** (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la **dimensione relazionale** (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Una specifica attenzione è rivolta alla **competenza digitale**, a quella **plurilingue** e alle azioni per **l'orientamento** delle studentesse e degli studenti.

Curricolo

Competenza
trasversale

Prassi valutativa

Gestione delle
differenze

Organizzazione
del contesto
formativo

Relazione
educativa

Potenziamento
linguistico

Utilizzo ICT
in didattica

Orientamento

Domande guida



Propone per ogni indicatore del QdR una serie di domande che guidano la riflessione e l'analisi supportata in alcuni casi dai dati.

10. Organizzazione del contesto formativo

- Le/gli insegnanti si confrontano su strategie didattiche diverse dalla lezione frontale? Progettano e scelgono strategie comuni?
- Il personale insegnante possiede un'ampia "cassetta degli attrezzi" rispetto a metodologie/strategie didattiche?
- Quali metodologie didattiche tra quelle utilizzate dalla scuola sono ritenute più adeguate per favorire l'apprendimento delle studentesse e degli studenti? E quanto sono diffuse tra le/i docenti?
- C'è coerenza tra gli obiettivi didattici perseguiti e le metodologie didattiche poste in essere?
- L'innovazione didattica è un processo generativo nella scuola? Se no perché? Quali sono gli ostacoli?

Descrizione dell'Area

L'esempio dell'Area C
Cultura professionale
e clima scolastico



Collega l'area al QdR.

Descrive e chiarisce il campo di indagine e lo scopo conoscitivo.

1 C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)

Descrizione dell'Area C

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Collaborazione
tra insegnanti

Relazioni fra
le componenti
della scuola

Attività collegiali

Territorio

Efficienza dei
processi
comunicativi

Famiglia

Domande guida



Propone per ogni indicatore del QdR una serie di domande che guidano la riflessione e l'analisi supportata in alcuni casi dai dati.

18. Famiglia

- Vi è una partecipazione dei genitori alla vita della scuola (es. Consigli di classe, udienze, manifestazioni, eventi, ...)?
- Quali azioni promuove la scuola per favorire la partecipazione dei genitori?
- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Quali ricadute ha il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica?

Nota alle domande guida

Conseguenze
delle
caratteristiche
osservate

Situazione della
propria scuola
nel tempo
(tendenza,
confronto
diacronico)

Efficacia di
attività /
strumenti/
misure adottati
dalla scuola

Confronto della
propria scuola
con altre realtà
simili



La scuola può aggiungere elementi di analisi e autovalutazione a partire da dati e informazioni non desunti dal Questionario scuola o da altri dati forniti dal Servizio di valutazione, ma frutto di eventuali propri approfondimenti o indagini. Gli elementi di specificità non comuni alle altre scuole vanno considerati oltre lo standard e quindi inseriti in aggiunta.

Quali confronti?

Ambito 4 del Qdr
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 18 Famiglia

18.1 Comunicazione alle famiglie		
18.1.1	La scuola ha definito esplicitamente modalità e strumenti di comunicazione tra scuola (dirigente, docenti, segreteria) e famiglia a seconda delle diverse situazioni?	3.Molto
Nell'anno scolastico 2022/2023, quanti genitori hanno svolto le seguenti attività?		
18.1.2.1	Partecipazione ai consigli di classe	3.Più della metà dei genitori
18.1.2.2	Partecipazione alle udienze generali	4.Tutti i genitori o quasi tutti
18.1.2.3	Partecipazione ai colloqui individuali	3.Più della metà dei genitori
18.1.2.4	Partecipazione a manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola	2.Fino alla metà dei genitori
18.1.2.5	Collaborazione attiva alla realizzazione di attività a scuola	1.Quasi nessun genitore o molto pochi

Questionario scuola 2023

Altri dati/documenti in possesso della scuola

Analisi diacronica (2016/2019/2023)

Confronto Benchmark provinciale

Benchmark nazionale

Benchmark regione Veneto

Benchmark provincia Verona

Ambito 4 del Qdr
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO
Indicatore 18 Famiglia

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO
Indicatore 18 Famiglia
Tabella 40 a

18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali

Descrittori	Numero scuole	Si	No
18.1.a Comunicazione scritta	37	22	15
18.1.b Incontri informativi per classe		34	3
18.1.c Incontri con i rappresentanti dei genitori		27	10
18.1.d Incontri individuali con i genitori		32	5
18.1.e Pubblicazione sul sito internet		34	3

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

Attività svolte dai genitori	Scuola primaria				
	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Riferimento provinciale VERONA	29,70%	54,70%	9,40%	6,20%
	Riferimento regionale VENETO	22,60%	54,70%	18,10%	4,60%
	Riferimento nazionale	23,20%	45,60%	22,30%	8,90%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Riferimento provinciale VERONA	0,00%	3,10%	42,20%	54,70%
	Riferimento regionale VENETO	0,30%	6,90%	38,40%	54,40%
	Riferimento nazionale	0,60%	6,40%	31,70%	61,30%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Riferimento provinciale VERONA	3,10%	15,60%	45,30%	35,90%
	Riferimento regionale VENETO	1,40%	20,10%	44,40%	34,10%
	Riferimento nazionale	2,20%	16,60%	38,00%	43,30%

18.1	Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali	2019	2016
18.1_b	Incontri informativi per classe	Risposta: Si	Risposta: Si
18.1_c	Incontri con i rappresentanti dei genitori	Risposta: Si	Risposta: Si
18.1_d	Incontri individuali con i genitori	Risposta: Si	Risposta: Si
18.1_e	Pubblicazione sul sito internet	Risposta: Si	Risposta: Si

<p>10. Organizzazione del contesto formativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le/gli insegnanti si confrontano su strategie didattiche diverse dalla lezione frontale? Progettano e scelgono strategie comuni? ➤ Il personale insegnante possiede un'ampia "cassetta degli attrezzi" rispetto a metodologie/strategie didattiche? ➤ Quali metodologie didattiche tra quelle utilizzate dalla scuola sono ritenute più adeguate <u>per</u> favorire l'apprendimento delle studentesse e degli studenti? E quanto sono diffuse tra le/i docenti? ➤ C'è coerenza tra gli obiettivi didattici perseguiti e le metodologie didattiche poste in essere? ➤ L'innovazione didattica è un processo generativo nella scuola? Se no perché? Quali sono gli ostacoli? 	<p>Solo dopo la chiusura del Questionario scuola:</p> <p>Banchmark provinciali (in Tabelle)</p> <p>Verso metà gennaio*</p>	<p>Benchmark nazionali</p> <p>Benchmark della regione Veneto</p> <p>Benchmark della provincia di Verona</p>
<p>18. Famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vi è una partecipazione dei genitori alla vita della scuola (es. Consigli di classe, udienze, manifestazioni, eventi, ...)? ➤ Quali azioni promuove la scuola per favorire la partecipazione dei genitori? ➤ In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? ➤ Quali ricadute ha il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica? 		

Punti di forza e di miglioramento



Chiede alla scuola di individuare, sulla base della lettura dei propri dati e delle Domande guida, i punti di forza e quelli da migliorare.

Punti di forza e di miglioramento

Cultura professionale e clima scolastico

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di miglioramento

Punti di forza

(Max 2000 caratteri)

Punti di miglioramento

(Max 2000 caratteri)

Alcuni esempi di punti di miglioramento

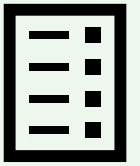
Sono presenti metodologie didattiche non tradizionali, ma la lezione frontale si conferma molto diffusa. Saranno potenziati approcci attivi e trasversale rispetto alle discipline.

I genitori coinvolti, pur essendo attivi, risultano una piccola minoranza e spesso il tempo del Dirigente e dei suoi collaboratori è impegnato in singoli colloqui ripetitivi.

Si impone l'esigenza di semplificare e tradurre le comunicazioni con le famiglie caratterizzate da disagio socioculturale e/o background migratorio (...)



Criteri di qualità e rubrica di valutazione



Definisce un criterio di qualità in collegamento al QdR (...).

Criteri di qualità

Cultura professionale e clima scolastico

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Collaborazione
tra insegnanti

Attività collegiali

Relazioni fra
le componenti
della scuola

Territorio

Efficienza dei
processi
comunicativi

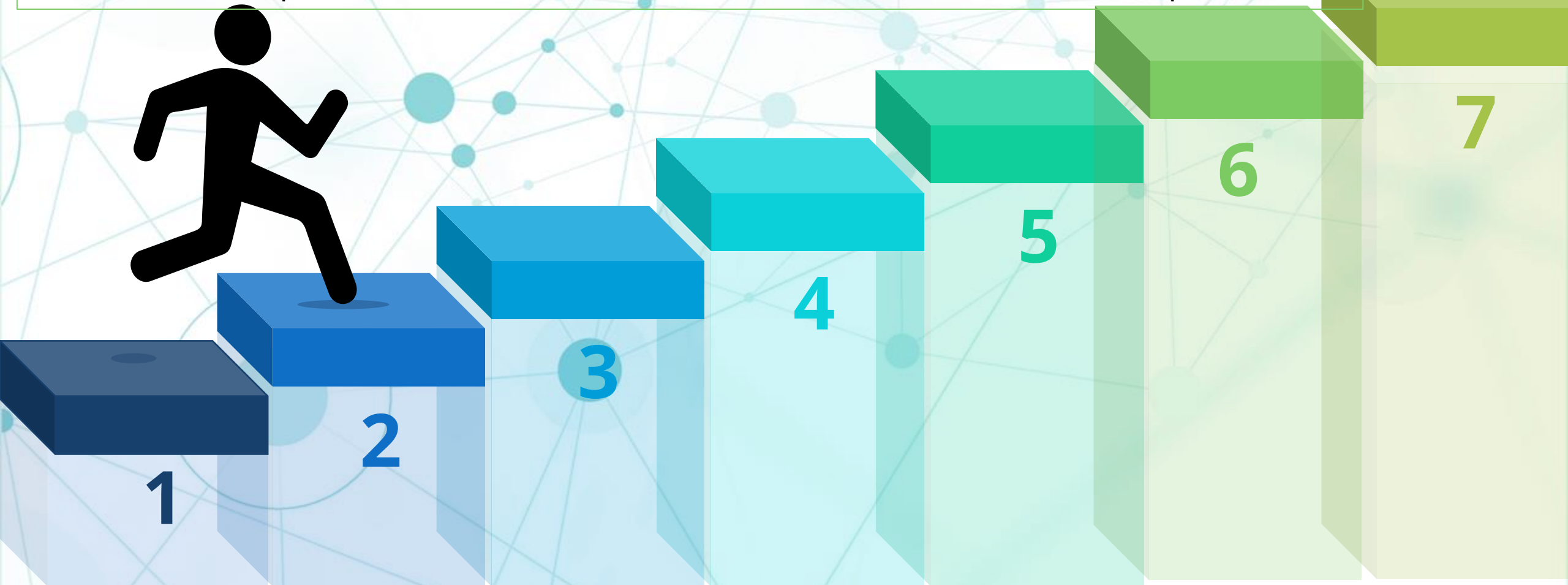
Famiglia

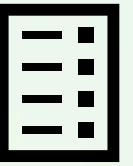
Criteri di qualità e rubrica di valutazione

(...) propone una Rubrica con 7 Livelli, 4 descritti e 3 intermedi.

Chiede alla scuola di posizionarsi in un livello.

Al momento della pubblicazione, verrà visualizzato solo il livello in cui la scuola si è posizionata.





Criteri di qualità e rubrica di valutazione

Esempio di Rubrica di valutazione dell'Area C
Cultura professionale e clima scolastico

Rubrica di valutazione

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere a un obbligo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono scarsi.</p> <p>Ci sono molte situazioni difficili nelle relazioni tra il personale scolastico che non vengono gestite o che vengono gestite ricorrendo a modalità non adeguate.</p> <p>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente a un obbligo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma non diffusi (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>Le relazioni tra il personale sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire e le modalità adottate non sempre sono adeguate.</p> <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.</p>	3	Con qualche criticità
	4	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e/o esiti di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>	5	Positiva
	6	

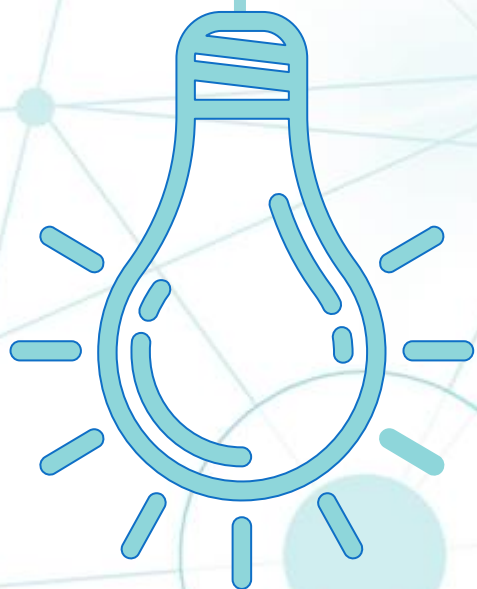
Motivazione dell'autovalutazione (facoltativa)



Chiede alla scuola di inserire, eventualmente, la motivazione del proprio posizionamento in un dato Livello.

Motivazione dell'autovalutazione (facoltativa)

(Max 2000 caratteri)



Guida alla stesura del RAV 2024

Sezione 2

Individuazione delle priorità strategiche

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' STRATEGICHE

2.A

*Individuazione delle **priorità**, dei **traguardi a lungo termine** e degli **obiettivi di processo***



Individuazione delle priorità per il miglioramento riferite agli esiti formativi

2.B

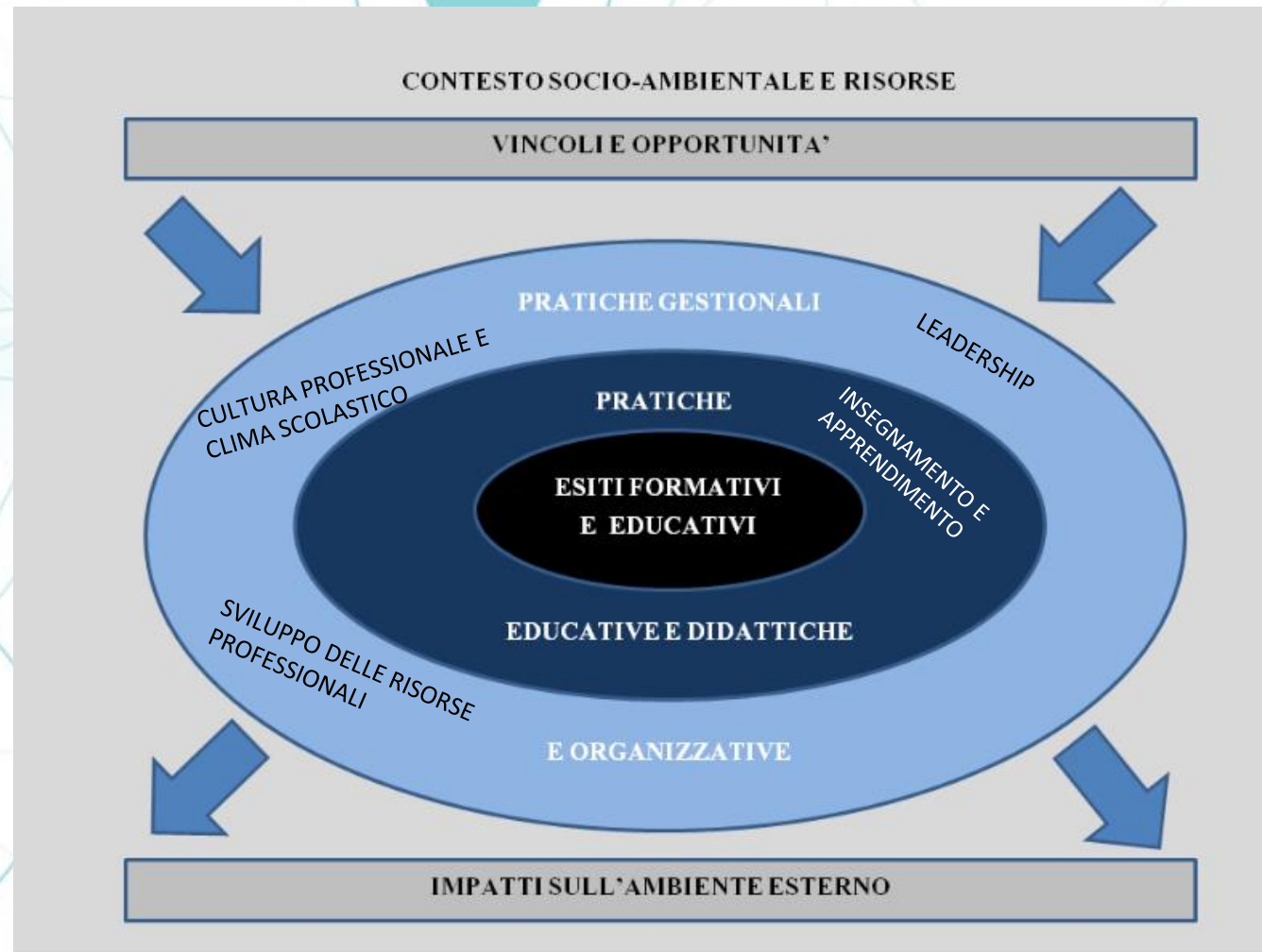
*Motivazione della scelta delle **priorità**, dei **traguardi a lungo termine** e degli **obiettivi di processo***

Dalle Informazioni alle decisioni:
fase proattiva

Legame con Piano di
miglioramento e PTOF



SEZIONE 2 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' STRATEGICHE



Modello teorico delle relazioni tra Esiti, Processi, Contesto e Risorse

**Sezione
2.A**

Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo (1)

- **Priorità**

Obiettivi generale che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni) attraverso azioni di cambiamento/miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti

- **Obiettivi di processo**

Sono gli **obiettivi operativi** da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico), è ciò che la scuola si impegna a fare per il raggiungimento dei traguardi

- **Traguardi a lungo termine**

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile** il contenuto della priorità

PIANO TRIENNALE 

Priorità

- Definire 1, 2 massimo 3 priorità
- Riferite ai risultati: valutazione interna, valutazione esterna (INVALSI), equità nelle classi e tra le classi, successo formativo

Obiettivi di processo

- Azioni/attività collegate alle priorità, congruenti con i traguardi e funzionali al loro raggiungimento
- Si considerano sia i processi connessi all'insegnamento/apprendimento (*Pratiche educative didattiche*)
- che quelli che avvengono a livello più generale (*Pratiche gestionali e organizzative*)

Traguardi a lungo termine (tre anni)

- Risultato atteso, fattibile
- Descritto in modo chiaro per poterlo monitorare, valutare e rendicontare

**Sezione
2.A**

Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Priorità 2016	Priorità 2020
Tot. 120	Tot. 105
n. per scuola da 1 a 9	1-7
media 3,4	media 3

Priorità individuate	2016	2020
28. Valutazione interna degli apprendimenti	37	30
29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)	30	22
30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)	13	14
31. Successo formativo	40	39

ESEMPI DI PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO (1)

Individuazione della priorità e del relativo traguardo

Area Esiti formativi

- 28. Valutazione interna degli apprendimenti
- 29. Valutazione esterna degli apprendimenti INVALSI)
- 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)
- 31. Successo formativo

28. VALUTAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare gli esiti complessivi delle studentesse e degli studenti nel secondo biennio	Aumentare del 10% il numero di studenti dell'Istituto con media pari o superiore all'8 nel secondo biennio (scrutini di fine agosto)

Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione degli obiettivi di processo
<i>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</i> 13. Gestione delle differenze 5. Curricolo 19. Utilizzo delle ICT nella didattica 20. Potenziamento linguistico 9. Orientamento	1) Favorire strategie metodologico-didattiche che promuovano la personalizzazione degli apprendimenti. 2) Potenziamento dell'offerta formativa e arricchimento del curriculum. 3) Potenziamento linguistico (corsi per le certificazioni, sostegno agli allievi coinvolti in mobilità, ecc.)
<i>SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA</i> 27. Sviluppo della professionalità del personale attraverso l'ICT	4) Interventi per stimolare e motivare gli alunni attraverso tutoraggio sia in presenza che da remoto



ESEMPI DI PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO (2)

Individuazione della priorità e del relativo traguardo

Area Esiti formativi

- 28. Valutazione interna degli apprendimenti
- 29. Valutazione esterna degli apprendimenti INVALSI)
- 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)
- 31. Successo formativo

29. VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI)

Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile
Ridurre la percentuale di alunne e alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano	Ridurre la percentuale della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento 1-2 di Italiano al 30%

Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione degli obiettivi di processo
<p><i>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</i></p> <p>5. Curricolo</p> <p>8. Prassi valutativa</p> <p>13. Gestione delle differenze</p> <p>10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p><i>SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA</i></p> <p>26. Formazione del personale docente</p>	<p>1) Potenziamento del curricolo di italiano con particolare attenzione agli alunni BES, includendo gli alunni stranieri.</p> <p>2) Prove strutturate a modello INVALSI omogenee per classi parallele come pratica consolidata.</p> <p>3) Condivisione di esperienze formative e didattiche tra docenti.</p> <p>4) Incontri periodici tra docenti sulle strategie da mettere in atto per l'innalzamento delle competenze</p> <p>5) Rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione acquisite da docenti in corsi di formazione.</p>



ESEMPI DI PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO (3)

Individuazione della priorità e del relativo traguardo

Area Esiti formativi

- 28. Valutazione interna degli apprendimenti
- 29. Valutazione esterna degli apprendimenti
- 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)
- 31. Successo formativo

28. VALUTAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Descrizione della priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni
attraverso una didattica innovativa

Traguardo atteso misurabile/osservabile

Aumentare il numero degli studenti che concludono il I
ciclo con votazioni distinte (8 o 9)



ESEMPI DI PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO (4)

Individuazione della priorità e del relativo traguardo

Area Esiti formativi

- 28. Valutazione interna degli apprendimenti
- 29. Valutazione esterna degli apprendimenti INVALSI)
- 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)
- 31. Successo formativo

30. VARIABILITA' DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELLE CLASSI E FRA CLASSI (INVALSI)

Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile
Innovare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze	Predisporre strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di autovalutazione e di griglie per i Consigli orientativi



30. VARIABILITA' DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELLE CLASSI E FRA CLASSI (INVALSI)

Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile
Migliorare la variabilità dei risultati INVALSI tra le classi	Ridurre l'incidenza della variabilità tra classi terze della scuola secondaria di primo grado cercando di uniformare i risultati per rientrare in linea col dato nazionale.

Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione degli obiettivi di processo
<i>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</i> 8. Prassi valutativa 10. Organizzazione del contesto formativo	1) Procedere con le prove comuni per classi parallele utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.
11. Utilizzo delle ICT nella didattica	2) Attivare una didattica per competenze, sia laboratoriale per gruppi di livello ed eventualmente classi aperte, promuovendo l'individualizzazione/personalizzazione degli interventi didattici
<i>CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO</i> 16. Collaborazione fra insegnanti	3) Maggiore utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali didattici digitali
Ecc.	4) Procedere con momenti di confronto intra ed interdisciplinare sugli esiti delle prove INVALSI per individuare nell'ambito del QdR per Matematica, Italiano e Inglese gli elementi di criticità della scuola



ESEMPI DI PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO (5)

Individuazione della priorità e del relativo traguardo

Area Esiti formativi

- 28. Valutazione interna degli apprendimenti
- 29. Valutazione esterna degli apprendimenti
- 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)
- 31. Successo formativo

31. SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile
Potenziare la didattica inclusiva	Collaborare, cooperare in un clima di classe positivo. Rispettare le diversità superando rigidità e aprendosi a relazioni dialogiche/affettive nei confronti dell'altro



Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione degli obiettivi di processo

SUGGERIMENTI OPERATIVI

01

Priorità 1 o 2 max 3

02

Traguardi: misurabili, osservabili o verificabili senza ambiguità, ragionevolmente raggiungibili in 3 anni (fattibilità)

03

Obiettivi di processo funzionalmente collegati alla priorità; pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative condivise

04

Non scambiare Priorità e Traguardi con Obiettivi di processo

05

Coerenza tra Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo

06

Coerenza tra quanto scritto nell'Area E – Esiti formativi e la/le priorità individuate

**Sezione
2.B**

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

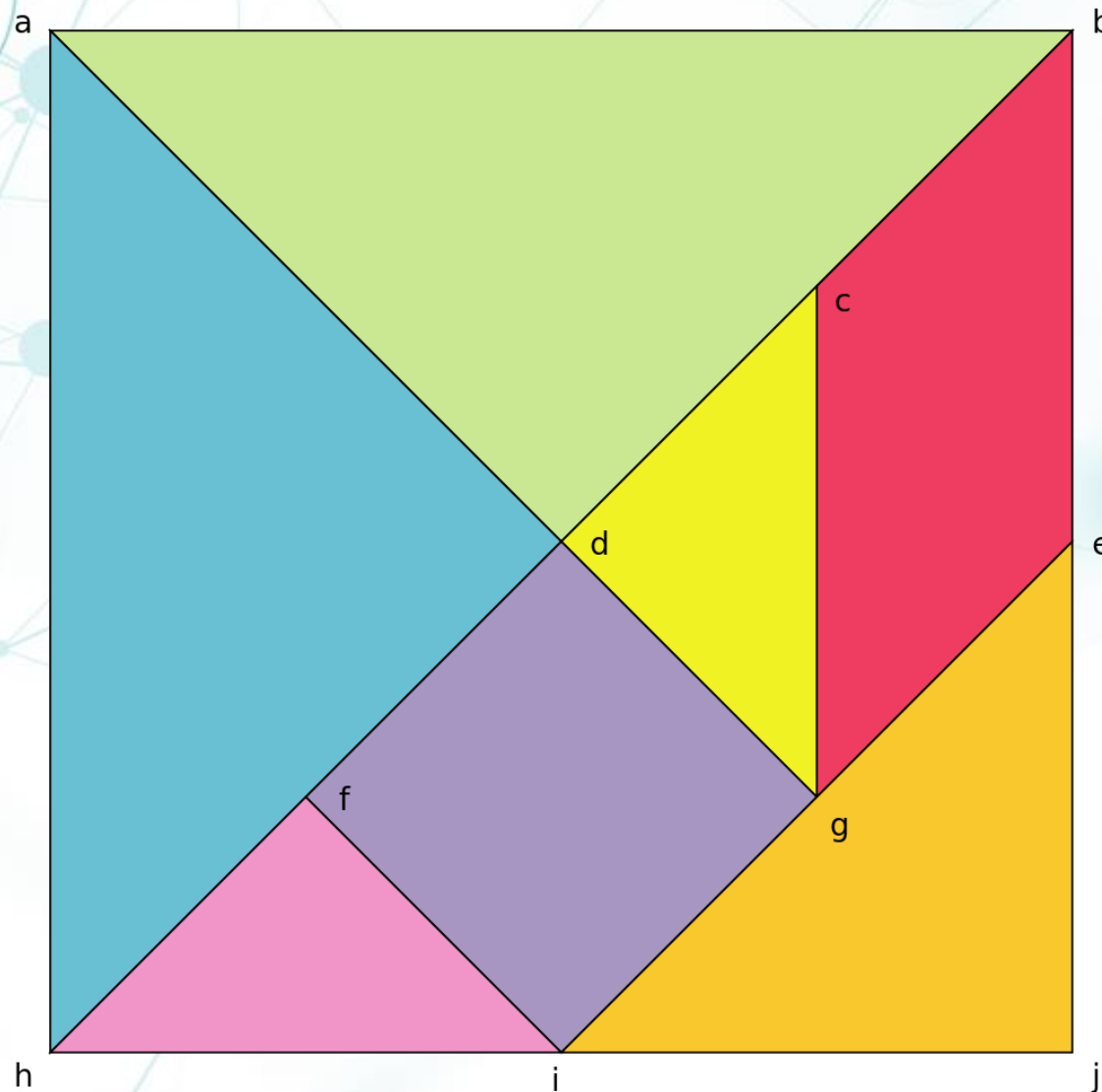
Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Argomentare con massimo 2000 caratteri le ragioni che hanno portato a scegliere quella o quelle priorità, basandosi sulle evidenze e sulle riflessioni frutto dell'autovalutazione

e per concludere

Il Tangram

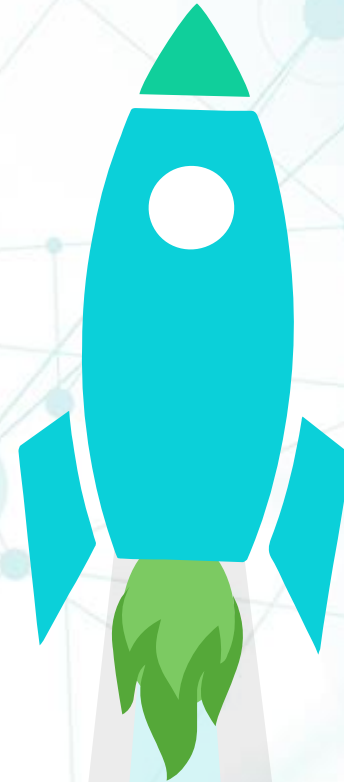
Sette pezzi per costruire infinite forme



Grazie per l'attenzione

“Falliscono le decisioni prese senza consultazione,
riescono quelle suggerite da molti consiglieri”

Libro dei Proverbi, 15



Contatti: Servizio.provinciale@provincia.bz.it

<https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/Default.asp>